

Dom 06 mag 2012

Prime Comunioni Ospizio

---

Perché avete scelto per i vostri figli questa strada? Come mai siete qui con i vostri figli, e cosa state chiedendo, cosa state proponendo? O ancora di più, cosa stanno offrendo a voi bambini i vostri genitori dopo avervi condotto in questi anni fin qui, oggi alla messa di Prima Comunione?

Il vangelo, spero sia questo il vostro desiderio, ci dice che chi rimane in Gesù, chi lo lascia abitare dentro di sé porterà molto frutto. Io mi auguro che voi genitori abbiate scelto questo itinerario perché voi stessi avete fatto l'esperienza che vivere accogliendo l'amore di Gesù fa sì che la nostra vita sia piena di frutti, e abbondanti: frutti di amicizia, di carità, di pienezza di vita. Frutti tutti orientati al frutto per eccellenza, che è la vita stessa. Siete qui, bambini, per imparare a ricevere colui che ci insegna ad amare questa vita, che ci conduce.

Ne avete parlato con i vostri figli? Li avete condotti qui perché il pane dell'eucaristia è farmaco di immortalità. Sì, li avete portati qui perché a voi interessa che il frutto della vita dei vostri figli sia per sempre, come voi siete per sempre, e vi insegnano che la via della fedeltà e dell'amore è allo stesso tempo il frutto della pienezza e dell'eternità.

Siete qui per imparare dall'eucaristia e nell'eucaristia a camminare verso l'eternità. Cosa c'è di più necessario? In effetti Gesù Cristo ci dice: senza di me non potete fare nulla, senza di me la vostra vita è come piuma che il vento disperde.

Uno poi si può illudere e pensare che non sia vero, ma pensate in questa chiesa, uno, due secoli fa ... quante prime comunioni, e quante comunioni ... ma cosa ne è rimasto? Io lo spero per tutti, ma certo sono rimasti solo coloro che sono nell'eternità di Dio. Abbiamo fame e sete di eternità.

L'eucaristia è ricordarci che chi rimane in Cristo è introdotto nel mistero dell'eternità. Abbiamo fame e sete di imparare a scoprire e riconoscere la bellezza di questa vita come un pellegrinaggio verso l'eternità. Cristo, proprio mentre si compivano per lui i giorni della morte, offerta per ciascuno di noi, ha desiderato rimanere con noi per condurci a sé per sempre.

Questo giorno è allora per tutti noi giorno di prima comunione, tutti facciamo la prima comunione, noi insieme con voi: sacerdoti, diaconi, chierici, i vostri genitori, parenti ... tutti vogliamo accostarci all'eucaristia con quest'unico pensiero: sono chiamato all'eternità. Provate a pensare a tutti i problemi che avete, alle fatiche relazionali sul vostro cammino, in casa o con gli amici; provate a pensare a tutte le cose per cui magari vi siete anche fatti venire il fegato grosso, addirittura magari all'interno della chiesa stessa ... ma provate a pensarle dentro quest'idea: siamo chiamati all'eternità.

Il frutto che il Signore vuole che noi compiamo sono frutti che rimarranno per sempre.

E allora tutti noi, attraverso di voi, vogliamo accostarci al frutto dell'eternità, consapevoli che la nostra vita avrà vita eterna. Capite come potranno adesso guardarsi il papà e la mamma dopo l'eucaristia? come si guarderanno i vostri parenti ... potrete guardarvi nella consapevolezza di aver proposto ai vostri figli un cammino verso l'eternità, il desiderio di essere per sempre nell'amore di Dio e di viverlo già adesso. Adesso.

Fare spazio non più a voi stessi ... dice San Paolo: non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me!

Allora per noi oggi è affermare: non voglio più vivere per me stesso ma lasciare che sia Cristo a vivere in me.